



COMUNE DI TRESIGNANA

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 23 del 30-07-2026

Adunanza Straordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: Approvazione dei piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 e approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2026 per quanto di competenza comunale

L'anno duemilaventisei il giorno trenta del mese di luglio alle ore 21:00 in Videoconferenza, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

All'appello, alle ore 21:05, risultano:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Presenti/ Assenti</i>
<i>Perelli Mirko</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Giubelli Arrigo</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Canella Rita</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Mazzini Simone</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Cantelli Alice</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Felloni Federico</i>	<i>Assente</i>
<i>Zuffoli Donatella</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Piccoli Michele</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Paganini Lida</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Perelli Laura</i>	<i>Assente</i>
<i>Barbirati Maurizio</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
<i>Dalpasso Cristiano</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>

<i>Zerbinati Anna Sara</i>	<i>Presente</i> <i>in</i> <i>videoconferenza</i>
-----------------------------------	--

PRESENTI N. 11 ASSENTI N. 2

Partecipa il Segretario Comunale dott. Musco Antonino, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dott. Sindaco Perelli Mirko assume la Presidenza e, dichiarata aperta la seduta, nomina scrutatori i Consiglieri:

Piccoli Michele

Paganini Lida

Dalpasso Cristiano

Deliberazione n. 23 del 30-07-2026

OGGETTO: Approvazione dei piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 e approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2026 per quanto di competenza comunale

VISTO il Capo VIII “Modalità di svolgimento in videoconferenza” del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera del Commissario Prefettizio nell’esercizio dei poteri del Consiglio n. 37 del 22 maggio 2019 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale 28 dicembre 2020, n. 72, nonché con deliberazione del Consiglio Comunale 31 maggio 2022, n. 22.

RITENUTO pertanto possibile lo svolgimento della stessa mediante collegamento da remoto e segnatamente come segue:

Il Sindaco e i dieci consiglieri presenti sono collegati da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

PARTECIPA il Segretario comunale collegato da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico.

ACCERTATO che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento *internet* assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi e che il Segretario Comunale riesce a identificare tutti i partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il Sindaco, il quale introduce il punto all’ordine del giorno.

Il Sindaco: «Procederei con il punto numero 3 all'ordine del giorno, che riguarda appunto l'approvazione dei piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026/2029 e approvazione degli schemi tariffari per l'anno 2026, per quanto di competenza comunale.

Io faccio una breve introduzione, cerco di essere il più possibile esaustivo e succinto, poi il Consiglio può approfittare, oltre che per fare domande al sottoscritto o interventi sul tema, della presenza appunto del dottor Bortolotti, che immagino non tutti ancora avete avuto modo di conoscere, il nuovo Direttore di Clara, da qualche mese.

I componenti della Giunta hanno avuto già il piacere di conoscerlo, il restante consesso può approfittarne eventualmente stasera per chiedere qualche precisazione e il dottor Bortolotti può eventualmente correggere, qualora io dica delle inesattezze nel cercare di illustrare la materia, che è abbastanza complicata e ostica, come tutti gli anni.

Allora, noi andiamo ad approvare il Piano Economico finanziario per il prossimo triennio, partiamo dalle notizie diciamo sgradevoli: è stata approvata dal Consiglio ATERSIR proprio stamattina la tariffa che prevede un incremento del 6,6%.

Questo incremento è costituito per un 4,5%, dalla diciamo terza rata dell'incremento che era già stato deciso nel PEF precedente e che le precedenti amministrazioni avevano scelto, quantomeno in maggioranza, di rateizzare su tre anni anziché applicare il 14,5% secco, che era l'aumento dell'epoca in forma unica, immediatamente.

Quindi noi abbiamo negli scorsi due anni recepito gli aumenti del 4,5%, quest'anno recepiamo l'ulteriore 4,5% a cui, va aggiunto l'1,9%, che è l'indicizzazione dell'ISTAT dell'inflazione e in più un 1,4% dell'aumento contrattuale per gli operatori, è stato rinnovato il contratto degli operatori a livello nazionale e quindi nel nostro PEF va a incidere per 1,4%.

Chiaramente se andate a fare la somma di questi tre valori, non darebbe il 6,6%, bensì il 7,8%. Tuttavia, le agenzie di regolazione nazionale e locale, hanno deciso di mettere un *cap*, diciamo un massimo, un tetto, che è appunto del 6,6%, che è l'incremento che andrà a incidere sulle nostre tariffe, quest'anno.

Chiaramente non è che l'1,2% residuo scomparirà per magia, sarà rimandato all'anno successivo e sarà ovviamente l'anno successivo integrato dal residuo della tariffa del PEF precedente che si aggira sull'1%, dalla quota di inflazione che verrà determinata l'anno successivo e che al momento non è dato sapere di quanto sia, e chiaramente incideranno ancora anche i contratti, che a questo punto l'anno prossimo l'aumento diventerà strutturale e quindi andrà a contribuire a comporre la tariffa che stimiamo, diciamo, ma è una stima, si aggirerà quindi in aumento anche l'anno prossimo, di circa un 6%.

Nel concreto, fatti i conti in queste settimane che hanno preceduto l'approvazione del PEF, vi dico che sulle tariffe di Tresignana mediamente, quindi vuol dire che ci saranno delle utenze che avranno un aumento di 15 euro annui e delle utenze che vedranno un aumento di 80-90 euro, quindi mediamente diciamo i cittadini di Tresignana vedranno un aumento per il 2026 che si aggira sui 40-50 euro.

Chiaramente, nella prossima fatturazione, che è quella di ottobre, vedremo la parte più cospicua di questo aumento, perché andremo, si andranno a congruare i due trimestri precedenti. Quindi il 75% dell'aumento lo vedremo in bolletta, in fattura ad ottobre, il residuo 25% lo vedremo nell'ultima fatturazione di competenza del 2026.

Abbiamo anche provato a ragionare, lo dico come forma di ragionamento, per quanto voi sapete che le tariffe, sulle tariffe le amministrazioni comunali hanno pochissimi strumenti di intervento, perché non sono decise dai Comuni, le tariffe; ci sono dei parametri su cui si può provare a andare a incidere per cercare di agevolare a saldo invariato del PEF, quindi vuol dire che la somma di quello che è dovuto nell'aumento comunque dovrà rimanere invariata, però si era provato di fare una scelta di andare ad agevolare le fasce deboli, quindi anziani, monofamiliari o famiglie di due persone con abitazioni magari di 100 m², 90 m abbiamo fatto un rapido calcolo anche con gli amministratori di Clara e abbiamo visto che il risparmio medio si sarebbe girato sui 10-12 euro annui, per queste famiglie che rappresentano gran parte della maggioranza delle famiglie di Tresignana, ciò avrebbe comportato quindi diciamo il beneficio sarebbe stato irrisorio e ininfluenza, ma per contro, sarebbe stato equilibrato da un aumento dovuto alle famiglie da tre persone in su, che sono in numero minore e che quindi avrebbero dovuto vedere un aumento più cospicuo del costo in fattura e quindi avremmo creato un problema. Abbiamo quindi scelto di non intervenire e di lasciare le tariffe esattamente come erano, la composizione della tariffa esattamente com'era l'anno scorso.

Aggiungo un ulteriore elemento di valutazione, perché quest'anno ho voluto approfondire determinati aspetti; vi dico che la nostra tariffa è in aumento, seppur in minima parte, è caratterizzata anche dal costo delle raccolte straordinarie per gli abbandoni di rifiuti, che per la nostra comunità ha ammontato a 23 mila euro, quindi questa è l'incidenza degli abbandoni di rifiuti annui più o meno sulla nostra comunità, ed è per questo che dobbiamo impegnarci tutti al massimo, così come stiamo cercando di fare in ogni modo noi amministratori per contrastare questo fenomeno.

Tuttavia ho voluto anche approfondire un altro aspetto, che dà la misura di quanto comunque sia positivo l'operato della comunità di Tresignana e di quanto comunque sia tutto sommato positivo la raccolta differenziata puntuale, che è attuata ad oggi su Tresignana e Riva del Po.

Per quanto ci riguarda, siccome i cittadini giustamente, di fronte ai continui aumenti, PEF dopo PEF, anno dopo anno, della tariffa Clara si lamentano, ho voluto approfondire un attimo e capire se effettivamente il lavoro che facciamo a livello di raccolta ha un senso. E posso dire che ha un senso, perché rispetto a tutti i Comuni limitrofi, il Comune di Tresignana, pur ritenendo il cittadino di pagare tanto, comunque paga mediamente di meno dall'11% al 13%, quindi di meno di Copparo, di meno di Fiscaglia, di meno di Codigoro, di tutti questi paesi che ci circondano, che non adottano il nostro sistema di raccolta e addirittura su altri Comuni un po' più lontani da noi, prendo per esempio Goro, perché è il più eclatante, paghiamo il 50% in meno.

Quindi dico sì, è vero, è fastidioso il fatto che la nostra tariffa, anche per scelte non degli amministratori, chiaramente aumenti anno dopo anno, però è anche vero che per fortuna, con quello che facciamo, con la scelta che è stata fatta in passato di essere sperimentale rispetto alla raccolta differenziata, porta a porta, paghiamo di meno degli altri e questo è un dato positivo, ed è vero anche che su questa tariffa che aumenta incidono gli abbandoni. E questo è un punto su cui tutti, ma tutti presenti, compresi i colleghi della minoranza, in particolare Barbirati, che è sempre stato molto attivo su operazioni di raccolta straordinaria, coinvolgendo i cittadini, cioè noi non possiamo lamentarci di molto di quello che facciamo come comunità.

Purtroppo i comportamenti incivili persistono e il conto lo pagano tutti gli altri, che sono per fortuna comunque sempre una maggioranza.

Ecco, questo è il quadro molto sintetico della situazione, che ovviamente potrà essere integrato dai vostri interventi e chiaramente dal dottor Bortolotti, che mi ha ascoltato e che prego di correggermi se ho detto qualche inesattezza. Apro la discussione, se c'è qualcuno che vuole intervenire»;

UDITA la discussione sul punto all'ordine del giorno:

Il Consigliere Barbirati Maurizio: «Ma se non c'è Bortolotti prima che ci dice qualcosa, dopo sicuramente, io non ho problemi, posso anche intervenire ora, con gli elementi che lei, in modo molto puntuale, ci ha riferito.

La questione è che è un po', come posso dire, imbarazzante e da parte dei cittadini noioso vedere, ogni anno avere questi adeguamenti, che si dice giusti per arrivare a dei limiti di parametrizzazione con tutti gli altri Enti, con tutti gli altri Istituti, però un 6,6%, un 7,8% che diventa un 6,6% perché, fra virgolette, un Ente di legge ci impone di non andare oltre il 6,6%, se ho capito bene la ratio della sua presentazione, vuol dire che noi, diciamo così, siamo un po' al massimo.

La cosa che posso anche rilevare è che l'aspettativa sul fatto del nostro Comune, Comune fuso, che ha cercato di fare quest'azione anche per limitare l'aggravio delle spese nei confronti dei cittadini, qualche aspettativa c'era.

Abbiamo capito che non può essere sulla parametrizzazione ufficiale che è da pagare, ma quando appunto lei ha introdotto in modo corretto questa spesa straordinaria di 23 mila euro per abbandoni e quant'altro, qui bisogna fare un ragionamento veramente tutti insieme, ma anche cercare di ascoltare quelle che derivano, obiezioni derivanti dall'opposizione e dai cittadini.

Perché è vero che con una grande sistema di comunicazione lei, signor Sindaco, insieme a tutti anche i Consiglieri che hanno a cuore questo tema, stanno cercando di divulgare al massimo positività e anche, come posso dire, attraverso controlli, attraverso azioni, di reprimere questo malcostume; però vi è già da definire, che nonostante tutte queste azioni assolutamente positive, l'abbandono avviene laddove dopo poi non c'è il controllo della videosorveglianza. Per cui diciamo è un po' il cane che si morde la coda, e non ci arriviamo mai a capo.

Credo però che in questo mio ragionamento vuole essere come auspicio, che oltre a fare il controllo, oltre a fare le verifiche con gli addetti di Clara per cercare di capire come posizionare, dove mettere, chi fa, chi non fa, ci vuole anche un'azione divulgativa e di informazione di quelle zone dove queste criticità ancora non si riescono a risolvere.

In passato avevamo provato, quando si gestiva l'amministrazione da parte appunto del nostro Gruppo, si è cercato di andare anche ad inquadrare, a parlare con qualche soggetto, no? Qualche soggetto che però molto complesso, molto complicato; io vedo che adesso l'azione di questa amministrazione, fra l'altro anche di persone, il signor Sindaco, gli agenti e quant'altro si va per reprimere, per cercare anche di sanzionare chi va fuori dalle corde, ma questo non ha il risultato che ci aspettavamo. Perché questi dati dicono appunto che stiamo spendendo ancora tanto, per queste raccolte straordinarie; 11%-13% in meno di altri Comuni, vuol dire che le scelte che sono state fatte negli anni, negli anni passati, erano corretti, perché con la porta a porta avevamo avuto la possibilità di avere un'ottimizzazione e un risparmio da parte dei nostri cittadini, che però adesso vengono, diciamo così, non più riconosciuti.

Un tempo ci si lamentava perché aumentava 1,5%-2% la tariffa della nettezza urbana, qua adesso stiamo discutendo del 6,6%, perché il 7,8% non si può inserire in un pacchetto unico, ce lo propineranno l'anno prossimo.

Insomma, questa è una cosa che non ci può fare, essere diciamo contenti ecco; dopo questa ognuno la vede come meglio crede, però credo che ci sia qualcosa da fare e non posso dire di essere contento di quanto è stato esposto, anche se molto probabilmente per il Sindaco è l'unico modo per poter uscire dal groviglio.

Naturale che se si riesce a fare qualche azione anche rivolta a quella che sarà la proposta dell'Assessore Canella che poi ci presenterà un ordine del giorno che non voglio anticipare, però una cosa bellissima, si potrebbe in un qualche modo aiutare anche lì come Comune, andando ad alleggerire alcuni aspetti delle spese, per quanto riguarda in quel caso il commercio; è un esempio che potrei fare.

Per cui è molto complicato, diciamo sono molto deluso, anche se ero pronto al fatto che i cittadini, ahimè, diranno voi opposizione non fate niente, però anche questa se la devono prendere con i costi che aumentano, di cui noi assolutamente non siamo d'accordo.

Immaginavo insomma che per singola famiglia l'aumento fosse di 50-60 euro, lei mi parlava di una forbice che va dai 15 ai 90, a seconda del nucleo, ma direi che insomma è una cosa abbastanza rilevante. Comunque la ringrazio per la sua presentazione»;

Il Sindaco: «Prego. Grazie Consigliere. solo per fare, mi ha dato lo spunto per fare ulteriori precisazioni, senza intenzione di fare polemica alcuna; però come quando ho letto la composizione della tariffa, ho ricordato inizialmente che il grosso di questo aumento delle tariffe di quest'anno è composto dal 4,5%, che è un aumento del PEF che afferisce a degli anni in cui l'amministrazione era appunto condotta dall'attuale minoranza e non da questa maggioranza. Però anche in quel caso sono intervenute delle guerre, è intervenuta un'inflazione che è schizzata, nel 2022, al 9,5%, cioè non è che ce la si può prendere con voi, voglio dire, chiaramente»;

Il Consigliere Barbirati Maurizio: «Noi eravamo anche contrari, mi scusi, magari noi eravamo contrari, se si vanno a vedere gli atti, però dopo le cose sono andate così, mi scusi»;

Il Sindaco: «Così come siamo contrari, nel senso di spirito noi, ma prendiamo atto che comunque Clara è un'azienda e di cui il Comune di Tresignana, così come gli altri Comuni sono soci; *ahimè - ahimè* - cioè deve essere sostenibile economicamente, le tariffe vengono imposte, come abbiamo ricordato entrambi non dai Comuni, bensì da organi superiori che è alla fine noi che dobbiamo subire.

Non è una giustificazione, voi verrete criticati come minoranza, io mi immagino già cosa succederà alla maggioranza con la prima bolletta di Clara, che prevedrà il conguaglio; quindi siamo in questo punto tutti nella stessa barca.

Volevo puntualizzare che a parte l'intervento diciamo di controllo e di repressione che abbiamo cercato di attuare, anche acquistando tre fototrappole, trappole che finalmente dopo l'*iter* della *privacy* stanno arrivando ad essere operative al 100% in questi giorni, perché non è mai semplice mettere in piedi un intervento del genere, con l'aiuto e anzi, con il maggior sforzo da parte del Consigliere Piccoli, stiamo anche cercando di adottare una politica di controllo preventivo, incrociando i dati delle zone che lei sottolineava sono più soggette a questi abbandoni.

Quindi controllando diciamo i residenti e parametrandoli con i contratti di Clara attivi e il numero dei conferimenti di determinati residenti in determinate zone, perché ci stiamo rendendo conto che ci sono dei campanelli da andare a suonare, proprio per chiedere delle spiegazioni o per fare della comunicazione istruttiva sul conferimento dei rifiuti.

E questo è l'altro punto, sempre tramite il Consigliere Piccoli, si sta lavorando con l'azienda, con Clara, per realizzare un volantino in cinque lingue, quattro o cinque lingue straniere, tra cui quelle meno diffuse, come può essere l'Urdu, perché la nostra comunità sta incominciando ad avere anche dei cittadini residenti, provenienti da quelle zone del mondo in cui è faticoso comunicare anche in

lingua inglese, che dovrebbe essere una lingua internazionale, proprio per cercare di superare ogni limite, ogni scusante da parte di questi cittadini che fino a quel momento potranno dire io non sapevo che una cosa andava fatta in quel modo. Glielo scriveremo anche nella loro lingua madre, cercando di superare anche quel problema.

Vedremo se serve a qualcosa, quindi l'amministrazione si sta muovendo a 360 gradi, dalla comunicazione all'informazione, ovviamente anche alla repressione. Speriamo di raccogliere i frutti di questo lavoro intensivo nei prossimi anni, è l'unica cosa che posso dire.

Io mi fermo qua, non so se c'è qualcun altro che vuole intervenire o altrimenti farei intervenire il dottor Bortolotti»;

Il Consigliere Piccoli Michele: «Sì, io vorrei fare... Intanto ho il piacere di conoscere il dottor Bortolotti, non di persona, ma una prima conoscenza così *online*, volevo sapere se è stato quantificato in termini di caduta, in termini percentuali di ricaduta sulla bolletta questa spesa *extra* di 23 mila euro annui per le raccolte straordinarie; se si riesce a capire quanto incide sulla bolletta di ogni cittadino e se è stato fatto questo tipo di conteggio. Grazie»;

Il Sindaco: «Prego, dottore, buonasera e benvenuto»;

Il direttore generale di Clara S.p.A., ing. Bortolotti Roberto: «Buonasera a voi. Mi chiamo Roberto Bortolotti, vengo dal Trentino, ho fatto studi in ingegneria e poi negli ultimi 25 anni mi sono dedicato alla gestione di aziende che si occupano di servizi, partendo dalla azienda da cui sono nato, si occupava prevalentemente della raccolta dei rifiuti, oltre che delle onoranze funebri e servizi cimiteriali, per poi avere a che fare anche con aziende di produzione di energia elettrica e della gestione dei servizi a rete, quindi distribuzione di energia elettrica, distribuzione del gas, ciclo idrico integrato, illuminazione pubblica e cose del genere.

Devo dire che la sfida che mi sto trovando ad affrontare è una sfida interessante, insomma e coinvolgente.

Purtroppo sono qui, latore in qualche maniera, di una proposta di aumento tariffario che capisco che non sia molto apprezzata, né apprezzabile.

Le motivazioni possono essere tante, chiaramente siamo un'azienda di trasporto e quindi gli aumenti del gasolio chiaramente si riverberano direttamente sui costi; però ho avuto questa missione dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, che mi hanno assunto: il contenimento dei costi. Allora è chiaro che questa è una dichiarazione un po' generica, detta così, però mi sono impegnato già nella riunione di inizio luglio con tutti i Sindaci, a portare alcune soluzioni, alcune ipotesi di modifiche dei sistemi di raccolta, spero di riuscire a farlo entro fine ottobre, in modo da riuscire oggettivamente a proporre delle soluzioni che contengano i costi.

Non è che i costi possono sparire, non sta riducendosi nessun tipo di costo che le famiglie e noi stessi siamo chiamati a sostenere.

Però io sono abbastanza fiducioso per questo motivo: io vengo da una situazione in cui la raccolta porta a porta era mitigata, per così dire, da una serie di attività di raccolta differenziata eseguite mediante automezzi monoperatore.

Sono quegli automezzi che sono guidati, come dice la parola stessa da un unico autista, che non scende dalla cabina, ma mediante sistemi meccanici raccoglie i contenitori bordo strade.

Questo chiaramente consente di avere un'efficienza e un contenimento dei costi di raccolta, che possono sicuramente riverberare in maniera positiva sulla definizione delle tariffe.

Devo dire che abbiamo già fatto un primo intervento di prova proprio al Comune di Tresignana, son venuto anch'io a vedere e abbiamo provato questo automezzo per la raccolta del verde e ramaglie.

In questi giorni stiamo immatricolando un camion che rimarrà qui sei mesi, abbiamo fatto questa prova più estesa e che verrà a breve destinato proprio a fare la raccolta nel vostro Comune. L'esperimento è stato positivo, dovremmo chiedere il coinvolgimento del cittadino per il posizionamento dei contenitori, in modo tale che il nostro operatore possa svuotare in maniera molto veloce.

È chiaro che l'utilizzo di strumenti di automazione consentirà anche di affrontare un altro dei problemi che comporta l'aumento grosso dei costi, che è la riduzione dell'assenteismo.

Adesso come adesso il tipo di raccolta porta a porta è stata una scelta molto importante dal punto di vista ergonomico e noi registriamo adesso dell'assenteismo che è molto rilevante, perché arriviamo anche a picchi del 25% di assenteismo.

È chiaro che con questo tipo di situazione i costi si elevano.

Spero che con una raccolta automatizzata e che verrà a premiare, ed essere proposta ai migliori operatori, penso che possa esserci un effetto trascinante, in cui quelli che fanno anche i furbi, perché ci sono anche quelli, è inutile negarlo, come alcuni cittadini che abbandonano rifiuti, abbiamo anche qualche operatore che probabilmente espone malattia o infortunio anche quando questo non c'è. Devo dire che questo tipo di percorso lo stiamo condividendo anche con il sindacato, che mi sembra che abbia capito che se Clara potrà avere un futuro, bisogna passare per questa direzione: ottimizzare il giro di raccolta, automatizzare le raccolte e impiegare tutte le ore dei nostri dipendenti alle attività per cui sono pagati.

Quindi la raccolta e il trasporto dei... e un'altra cosa su cui io devo lavorare è la qualità percepita.

Io mi sono spostato un po' sul territorio, ma ho percepito una grande, come dire, contrarietà da parte, anche dei cittadini, nei confronti di Clara.

Devo capire questo fenomeno, chiederò aiuto anche a voi; sicuramente avere e proporre dei costi che sono più alti del 20-30%, rispetto ai territori limitrofi è un elemento. e penso anche che un altro elemento sia quello di cui avete già accennato, i rifiuti abbandonati, che è una cosa molto fastidiosa, perché è brutta esteticamente, sono costi che vanno a gravare su tutti, soprattutto gli onesti e che non è facile attribuire ai responsabili veri.

Su questo, anche prima ne avete dibattuto, dobbiamo tutti insieme cercare soluzioni per andare da una parte a convincere, capire, spiegare e dall'altra parte anche a reprimere.

Anche su suggerimento, *input*, del vostro Sindaco siamo andati a fare un'indagine puntuale al Condominio Cocco, i Condomini Cocco e abbiamo rilevato diverse utenze che non avevano, che non erano state censite e non avevano un contenitore.

Quindi anche mediante le vostre segnalazioni e il nostro intervento, proveremo ad andare in questa direzione.

Sicuramente anche dobbiamo - e mi ci metto, mi propongo - sviluppare un'attività di comunicazione e di relazione reciproca col territorio.

Ancora una volta, se Clara ha il significato di esistere, io credo che questo sia un valore aggiunto che può avere rispetto a organizzazioni diverse, magari multinazionali; che un'azienda dei Comuni, per i Comuni, sul territorio possa avere ancora un significato.

È chiaro che dobbiamo aprire dei canali di comunicazione, venire sui territori, ascoltare i suggerimenti dei cittadini, anche le lamentele, organizzare il nostro lavoro in modo da rendicontare puntualmente quello che facciamo. In modo che sia - non dico piacevole - ma almeno giustificato, ogni esborso di soldi che noi facciamo e che va a gravare sulle tariffe dei cittadini.

Non vorrei tediarevi ulteriormente, questi sono il mio impegno inderogabile, su questo cercherò, cerco di mettere tutte le mie energie; prepareremo per ottobre un piano da proporre ai Sindaci, in questi giorni andrò a incontrare tutti i nostri, i miei collaboratori guardandoli nelle palle degli occhi dicendo: io sto promettendo questo, ci siamo, ci siete? O è una cosa che io dichiaro e che non ho l'esercito dietro le spalle.

Questa è una scommessa che devo fare, spero di riuscire a coinvolgere i miei colleghi perché solo così Clara potrà dare un futuro al territorio che ripeto, e dopo non lo dico più, credo che possa avere ancora un significato.

Per quanto riguarda, chiedo perdono, per quanto riguarda la domanda del Consigliere rispetto all'incidenza dei 25 mila euro sulle tariffe, il conto che mi sento di fare, guardate, sto vedendo anch'io per le prime volte con voi, comunque, se il costo totale dell'aumento sono 111 mila euro, i 21 mila euro avete detto mi sembra, 21 mila euro diviso 111 mila euro sono un 19%, un 19% dell'aumento è dovuto a questo importo.

Rimango a disposizione per le eventuali vostre richieste, dopodiché dovrò spostarmi perché devo scappare a un altro Consiglio Comunale.

Però nel momento in cui servisse, voi mi chiamate e io volentieri vengo magari accompagnato da qualche collega e spero tra un po' anche a darvi dei rendiconti numerici puntuali, rispetto alle modifiche del sistema di raccolta che vorremmo, che stiamo facendo sul verde e ramaglie a Tresignana»;

Il Sindaco: «Grazie dottor Bortolotti. Se il consiglio, qualche Consigliere ha ulteriore, specifiche e informazioni da richiedere al direttore»;

Il Consigliere Mazzini Simone: «Solo una precisazione, se mi chiarisce bene il discorso dell'assenteismo che non mi è chiarissimo; cioè lei diceva che uno dei costi maggiori è il discorso legato all'assenteismo. Quindi significa che vi manca personale e dovete per sopperire a quel personale, chiamare personale, magari in straordinario?»;

Il direttore generale di Clara S.p.A., ing. Bortolotti Roberto: «Certo, nel senso che se ci manca 1 operatore su 4, chiaramente le alternative sono 2: o avere un numero di dipendenti eccessivo, esuberante rispetto al carico di lavoro che c'è da sopportare, perché dobbiamo aumentarlo di un 25%, chiaramente, o altrimenti appaltare servizi all'esterno.

Anche questo io mi attendo che se va a buon fine quello che io penso, quindi dovremmo avere una riduzione del personale impiegato alle raccolte e una riduzione anche dell'assenteismo, io spero progressivamente di riuscire a riportare a casa una parte delle attività che attualmente sono appaltate»;

DATO ATTO che non vi sono ulteriori interventi;

RICHIAMATI:

- 1) il documento unico di programmazione, approvato con deliberazione del consiglio comunale 23 dicembre 2025, n. 62, avente a oggetto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028”;
- 2) il bilancio di previsione finanziario, approvato con deliberazione del consiglio comunale 23 dicembre 2025, n. 69, avente a oggetto “Approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028”;
- 3) il piano esecutivo di gestione, approvato con deliberazione della giunta comunale 9 gennaio 2026, n. 2, avente a oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione - PEG per il periodo 2026-2028”;
- 4) la Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/03/2026 di approvazione del PIAO 2026 - 2028;

PREMESSO che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

PREMESSO inoltre:

- che con la L.R. n. 16 del 05/12/2018 è stato istituito a decorrere dal 1.1.2019 il Comune di Tresignana, nato dalla fusione fra i comuni di Tresigallo e Formignana;
- che con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 16 del 18/03/2019, immediatamente eseguibile, si è approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, sulla scorta ed in aderenza al testo approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, revocando, contestualmente:

— il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU e successive modifiche ed integrazioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Formignana n. 15, del 29/03/2017;

il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU e successive modifiche ed integrazioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Tresigallo n. 6, del 11/03/2014;

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 18/03/2019, è stato approvato il REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA, sulla scorta ed in aderenza al testo approvato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR, che ha revocato, contestualmente, il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA A COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO SGRU, consentendo altresì l'uniformazione del sistema regolatorio del pubblico servizio di igiene ambientale attraverso uno strumento comune, sull'intero ambito di affidamento, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30/07/2020, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/06/2021 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31/05/2022;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2023 è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva con recepimento della deliberazione ARERA n. 15/2022 del 18/01/2022, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/06/2025;

- che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone l'abolizione a decorrere dal 01.01.2020 dell'Imposta Unica Comunale – IUC di cui all'art. 1, comma 639, della L. 23 dicembre 2013, n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e dell'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783;

- che l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "*chi inquina paga*";

- che la deliberazione ARERA n. 443/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- che la deliberazione ARERA n. 57/2020 ha previsto semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente;

- che la deliberazione ARERA n. 363/2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- che la deliberazione ARERA n. 389/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2);

- che la deliberazione ARERA n. 397/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2026-2029 (MTR-3);

- che la deliberazione ARERA n. 7/2024 ha approvato l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021 e ulteriori disposizioni attuative;

- che la deliberazione ARERA n. 72/2024 ha confermato le misure di cui all'art. 1 della deliberazione dell'Autorità n. 7/2024 per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in materia di impianti minimi per il trattamento dei rifiuti;

- che il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 dispone il Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 7 della citata deliberazione ARERA n. 397/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO:

- che a decorrere dall'anno 2021, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 152/2006 ad opera del D.Lgs. n. 116/2020, viene soppressa la categoria dei Rifiuti speciali assimilati e sono considerati rifiuti urbani solo quelli domestici e quelli ricompresi nell'allegato L-quater, provenienti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- che le modifiche introdotte all'art. 198 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 ad opera del D.Lgs. 116/2020 riconoscono la possibilità per le utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi;

DATO ATTO che in data 27/12/2023 è stato sottoscritto tra CLARA spa e ATERSIR il Contratto di servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani nel bacino territoriale dal 2024 al 2038 dei Comuni di Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Fiscaglia, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda, Voghiera;

RILEVATO che il soggetto gestore CLARA S.p.A., a seguito di apposite determinazioni dell'Organo amministrativo, ha provveduto a trasmettere i piani economico-finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici ed i Rifiuti, nel seguito denominata ATERSIR, forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali, di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

RILEVATA la possibilità di definire un unico PEF in base all'art 31.2 - *Aggregazioni nel PEF e PEF unitario* - del MTR-3 (allegato A alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif) che così dispone: Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario;

DATO ATTO che per il terzo periodo regolatorio del MTR-3 (2026-2029), sono stati predisposti due PEF: uno per il bacino di Comacchio ed uno per i restanti Comuni soci, individuati come CLARA Pianura, che si possono articolare in 19 declinazioni tariffarie;

DATO ATTO che laddove si è in presenza di un PEF unitario redatto secondo l'articolo 31.2 del MTR-3, nella tabella presente nel foglio "PEFUNI_Dettaglio" è stato indicato il totale delle entrate tariffarie determinate per singolo ambito tariffario che è comunque dettagliato nell'allegato PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO;

DATO ATTO che in data 02.04.2024 ATERSIR ha inviato una nota, acquisita al prot. n. 3921, a tutti i comuni della regione Emilia-Romagna avente ad oggetto: Approvazione delle tariffe del Servizio Gestione Rifiuti Urbani 2024, in cui indica, tra le altre cose, che i Consigli Comunali non potranno che procedere allorquando l'Agenzia avrà terminato le elaborazioni e portato la pianificazione all'approvazione dei propri Organi;

DATO ATTO che in data 29/06/2026 il Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con deliberazione n. 5 ha dato parere favorevole e il Consiglio d'Ambito ATERSIR, in data 30/06/2026 con deliberazione n. 36 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il PEF 2026-2029, come da allegato A), dettagliato nell'allegato per singolo comune nell'Allegato A1 (PEF_2026_2029_DISTRIBUZIONE_PEF_UNITARIO) declinato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che:

- il Consiglio Locale di Ferrara dovrà approvare con apposito atto, entro i termini dovuti, le articolazioni tariffarie 2026 della tariffa corrispettiva del servizio gestione rifiuti urbani dei comuni del bacino gestito da CLARA Spa con delibera avente ad oggetto: *“Servizio gestione rifiuti urbani – Definizione e approvazione delle tariffe all’utenza ai sensi della L.R. 23/2011 dei Comuni gestiti da Clara s.p.a.”*;
- con nota del 14/07/2026, acquisita al Prot. N. 9760, CLARA SpA, affidataria della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, ha trasmesso, al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Ente nei termini di legge, il Listino Tariffario dell'anno 2026, come da allegato B) alla presente deliberazione;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva, come approvato con propria deliberazione C.C. n. 32 in data 30/06/2025, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, e avente ad oggetto: *“APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA”*;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 26/07/2023, con la quale l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ha approvato la Carta della Qualità del settore rifiuti urbani relativa al bacino tariffario (come previsto dal TQRIF (testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) e dal TITR (testo integrato trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti) emanati da ARERA; la Carta della qualità è pubblicata sul sito web www.clarambiente.it);

VISTI:

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, che prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe della Tari in conformità al Piano Economico Finanziario di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022 modificato, da ultimo, dall'art. 1 co. 677 della L. 199/2025, che stabilisce che a decorrere dal 2022 i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- il comma 660 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 in cui è previsto che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

- il comma 3 dell'articolo 35 del Regolamento comunale per la disciplina rifiuti corrispettiva che dispone "Per le riduzioni ed esenzioni a favore di utenze domestiche e/o non domestiche per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico che non siano direttamente collegate alla minore produzione dei rifiuti ovvero al riutilizzo dei beni, la relativa copertura deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune";

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.";

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti;

CON VOTI favorevoli 8, contrari 3 (Consiglieri Barbirati Maurizio, Zerbinati Anna Sara, Dalpasso Cristiano), astenuti 0, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. che tutto quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto e si intende qui espressamente richiamato;

2. di approvare i Piani Economico Finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029, allegato A) e A1) al presente atto per costituirne parte integrante, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con deliberazione n. 36 del 30/06/2026 come prescritto, tra l'altro, dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, dopo il parere favorevole del Consiglio Locale di Ferrara di ATERSIR con deliberazione n. 5 del 29/06/2026;

3. di approvare gli schemi tariffari della TARI dell'anno 2026, nel testo allegato B) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2026;

5. di dare atto che quanto disposto dalla presente deliberazione entrerà in vigore con decorrenza 1° gennaio 2026;

6. di trasmettere copia della presente a:

a. CLARA S.p.A., via Alessandro Volta, 26/a – 44034 COPPARO (Ferrara), in qualità di soggetto gestore del pubblico servizio di igiene ambientale;

b. ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI, via Cairoli, 8/f – 40121 BOLOGNA, in qualità di forma di cooperazione obbligatoria fra gli Enti Locali per la gestione del pubblico servizio di igiene ambientale, in forza della legge regionale dell'Emilia-Romagna 23 dicembre 2011, n. 23;

c. MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, Dipartimento delle Finanze - via dei Normanni, 5 - 00184 ROMA, per il tramite del PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto-Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

7. di demandare al Responsabile del Servizio competente l'attuazione di ogni successivo adempimento e l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli 8, contrari 3 (Consiglieri Barbirati Maurizio, Zerbinati Anna Sara, Dalpasso Cristiano), astenuti 0, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto della decorrenza dei PEF, tariffe e modifiche regolamentari ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 25/2022, così come modificato dalla Legge 199/2025 articolo 1 comma 677.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

IL SINDACO
dott. Perelli Mirko

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Musco Antonino